

COMUNE DI MOLINO DEI TORTI



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2018 - 2020

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione, approvato dal Consiglio Comunale, con deliberazione n. 18 in data 20/10/2017 viene aggiornato e sottoposto nuovamente ad approvazione, con riferimento alle modifiche normative nel frattempo introdotte dalla legge di Bilancio n. 205/2017 per l'anno 2018.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La **sessione** annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'**occasione** per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei **contenuti** programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'Ente, l'Ente pone le principali basi della programmazione e **detta**, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

In questo **contesto**, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume **limitato** di risorse disponibili.

Il punto di **riferimento** di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la **collettività** locale, con le proprie **necessità** e le giuste aspettative di **miglioramento**. Tutto questo, progettato in un orizzonte che è triennale.

Questo **documento**, proprio **perché** redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un **rapporto** più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento.

Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettorale ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. È questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'Amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il **naturale** sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro **economico** in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto **complesso** e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità ma le disposizioni **contenute** in questo **bilancio** di previsione sono il frutto **discelte impegnative e coraggiose**, decisioni **che** ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi **strategici**, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di **mandato** che hanno accompagnato l'**insediamento** dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società **proposta** dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di **programmazione** (DUP).

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO LISTA "MOLINO LA NOSTRA TERRA"

EDILIZIA ED URBANISTICA

- Agevolare la costruzione di nuovi alloggi, la ristrutturazione ed il recupero dei vecchi immobili per una rinascita del paese (con il beneficio di agevolazioni fiscali).
- Migliorare la viabilità rurale dell'isola ecologica completando la sua funzionalità ed aumentando una **maggior** fruibilità alla popolazione.
- Realizzare piste ciclabili che attraversino la zona del Parco Fluviale del Po (Molino,Isola) e verso il Parco dello Scrivia (Molino,Castelnuovo) accedendo ai fondi regionali per l'ambiente e consentendo l'attuazione di un progetto di più ampio respiro a livello provinciale/regionale per lo sviluppo delle piste ciclabili.
- Dare maggiore **attenzione** al culto dei nostri defunti,migliorando i servizi necessari nell'area cimiteriale.

SERVIZI COMUNALI

- Potenziare la sicurezza,verificando la possibilità di estendere il servizio di Polizia Municipale anche nelle ore serali/notturne mediante convenzioni con i Comandi di Polizia Municipale vicini.
- Collaborare con i Comuni limitrofi per la gestione di ulteriori servizi associati,al fine di conseguire una riduzione dei costi.
- Informare sulle attività e sulle iniziative del Comune mediante il sito internet e/o con la pubblicazione di un periodico da inviare a tutti i capifamiglia.
- Estendere la rete WI FI e la relativa fruibilità su tutto il territorio Comunale,per un costante e moderno aggiornamento della comunicazione globale.

PROTEZIONE CIVILE

- Aumentare l'efficienza e la preparazione nel delicato settore del personale volontario,mediante l'acquisizione di dispositivi tecnici,l'organizzazione e la frequenza di corsi specifici,al fine di essere anche un utile strumento di prevenzione/gestione emergenze sul territorio.

AMBIENTE

- Salvaguardare l'integrità del territorio,della salute pubblica,valorizzando l'appartenenza del Comune al Parco Fluviale del Po e negando ogni autorizzazione alle cave.
- Vigilare costantemente sulle attività relative alla discarica,situata in località Cinquini Nuova,interpellando tecnici di fiducia affinché provvedano ad un continuo e attento monitoraggio sia durante sia a fine

conferimento dei rifiuti stessi.

- Attuare la campagna di prevenzione e lotta contro la zanzara tigre.
- Individuare l'area ed istituire il Parco dei Neonati poiché la legge nazionale 29 gennaio 1992 n° 113, prevede l'obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni **neonato**.
- Gestire direttamente la pulizia delle rive piantumate e dei boschi demaniali (valutando le fonti rinnovabili).

EDUCAZIONE E SERVIZI SOCIALI / INTEGRAZIONE MULTINETNICA

- Collaborare con la Scuola Materna ed Elementare .
- Stipulare accordi con Enti Assistenziali (Croce Rossa Italiana) per l'istituzione di un servizio di trasporto a favore di anziani disabili e minori che necessitano di prestazioni sanitarie fuori Comune e (CISA) per garantire un sostegno alle persone in difficoltà.
- Verificare la possibilità di effettuare il prelievo del sangue a domicilio e/o ambulatorio medico.
- Promuovere iniziative a favore degli anziani sia sul versante sociale sia su quello economico, riproponendo il soggiorno climatico.
- Favorire l'integrazione dei migranti mediante corsi di italiano per stranieri e organizzare conferenze mirate alla scoperta di culture extraeuropee.

TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE

- Valorizzare e recuperare integralmente le stazioni della “Via Crucis” (1708) .
- Pubblicare gli “Annales Molinesi” riguardanti fatti storici, personaggi, vicende del passato, mappe antiche affinché la memoria non venga persa.

PROMOZIONE CULTURALE E SPORTIVA

- Sostenere le iniziative ricreative,culturali,sportive e giovanili con criteri di **imparzialità**.
- Migliorare la cultura del **benessere** dei cittadini Molinesi con conferenze e cicli informativi sulla **salute,sull'ambiente, sull'arte** in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale, le Università e le Associazioni.
- Organizzare una piccola stagione concertistica nel periodo estivo/autunnale.

OCCUPAZIONE

- Mantenere vivo l'interessamento per lo sviluppo ed il potenziamento dell'agricoltura locale dando spazio a risorse rinnovabili ed ecosostenibili : silvicoltura, apicoltura, coltivazione di piante officinali.
- Agevolare l'insediamento di nuove attività produttive prevedendo sgravi fiscali.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF Approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2017), per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto dell'elaborato al seguente link

<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.htm#cont1>

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG): ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016, l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni

precedenti. È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018.

In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL)

QUADRO PROGRAMMATICO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
<i>Debito pubblico (lordo sostegni)</i>	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	128,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito						123,7
Impatto netto della manovra			0,2	0,1	0,4	0,4
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3

QUADRO TENDENZIALE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
<i>Debito pubblico (lordo sostegni)</i>	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
PIL nominale tendenziale	1645,4	1672,4	1709,5	1758,6	1810,4	1861,9
PIL nominale programmatico	1654,4	1672,4	1710,5	1756,8	1809,0	1858,8

I valori sono arrotondati al decimo.

Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le diseguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.

Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della diseguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le diseguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle

politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

- il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
- il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;
- il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggioreomogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”.

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste.

Disposizioni in materia di entrate - Split Payment

Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricompredendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

Disposizioni in materia di enti territoriali- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall' Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Disposizioni in materia di enti territoriali- Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni

Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, anche ai fini del riparto tra le regioni stesse del concorso alla finanza pubblica.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d.legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

- a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;
- b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
- c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi)
- d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento “prioritario” per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi *sinergici* per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione Piemonte al seguente link:

<http://www.rezione.piemonte.it/programmazione/vetrina/dpefr-documento-programmazione-economica-finanziaria-regionale.html>

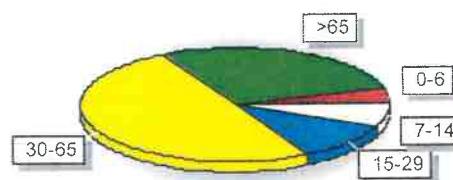
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che **rappresenta** la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che **caratterizzano** il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	653
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	603
di cui: maschi	n°	305
femmine	n°	298
nuclei familiari	n°	294
comunità/convivenze	n°	1
Popolazione al 01/01/ 2016 (penultimo anno precedente)	n°	619
Nati nell'anno	n°	2
Deceduti nell'anno	n°	7
Saldo naturale	n°	-5
Immigrati nell'anno	n°	22
Emigrati nell'anno	n°	33
Saldo Migratorio	n°	-11
Popolazione al 31/12/ 2016 (penultimo anno precedente)	n°	603
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	23
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	41
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	63
In età adulta (30/65 anni)	n°	301
In età senile (oltre 65 anni)	n°	175



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2012	0,60%
	2013	0,62%
	2014	0,32%
	2015	0,32%
	2016	0,33%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2012	2,10%

	2013	2,15%
	2014	2,61%
	2015	1,29%
	2016	1,16%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

abitanti

n°

entro il

Livello di istruzione della popolazione residente:

Il livello di istruzione della popolazione residente al 31/12/2015, sulla scorta delle comunicazioni disponibili all'Ufficio Anagrafe, è medio alto.

Condizione socio-economica delle famiglie

Segue - Condizione **socio-economica** delle famiglie:

Sul territorio comunale sono presenti sporadici casi di gravi difficoltà economico finanziaria, richiedenti l'intervento del CISA "Consorzio intercomunale socio-assistenziale".

1.2 TERRITORIO

Molino dei Torti si trova in provincia di Alessandria, a pochi chilometri da Castelnuovo Scrivia e Tortona, sulla riva destra del fiume Scrivia, in prossimità della **confluenza** di quest'ultimo con il Po. Il territorio del Comune di Molino dei Torti è situato nella pianura alessandrina ed è ascrivibile, dal punto di vista geomorfologico, ai depositi alluvionali da mediamente recenti a **recenti**. Si tratta di suoli tendenzialmente calcarei, privi di limitazioni, adatti ad un'ampia scelta di colture agrarie. L'**economia** agricola è fortemente incentrata sulle produzioni orticole (aglio, cipolle, patate, piselli e sedani) mentre le altre utilizzazioni prevalenti sono **rappresentate** dalla bietola da zucchero, dai cereali vernini (frumento, orzo) e dai cereali estivi (mais).

STORIA

Rotta dei Torti sorgeva sulla sponda destra dello Scrivia alla confluenza del Po. Era la più importante frazione (villa) di Castelnuovo Scrivia in quanto qui c'era il guado del Po.

L'abitato fu inghiottito dalle acque e la sua fine ebbe inizio con l'eccezionale piena del 1801 che si concluse con quella del 1887.

Di Rotta si hanno notizie a partire dal 410 quando, Alarico passò con il suo esercito per la bassa valle Scrivia lasciando un nutrito presidio a difesa del guado del Po. La parrocchia era dedicata a San Michele e constava di 190 anime. Le famiglie più importanti di Rotta dei Torti furono quelle dei Galli e dei Torti.

Bosco d'Este, nel 1443, **conferma** la sudditanza di Molino de' torti a Castelnuovo che dura fino al 1664, quando la comunità si sollevò e ottenne di amministrarsi da se, esperimento che dura però pochissimi anni. Solo nel 1788 ottenne di far comune a sé.

La sua parrocchia risale al 1500, prima infatti **dipendeva** da quella di Rotta che fu soppressa nel 1887 **perché** corrosa dal fiume Po e le abitazioni erano già state **spostate** nel luogo attuale che era una semplice frazione del villaggio, abbandonando le loro case perché sistematicamente abbattute ad ogni piena del Po;

La chiesa attuale sorge sull'area dell'antico oratorio di San Francesco e venne **costruita** all'inizio del secolo scorso. Il campanile è del 1928

SUPERFICIE IN KMQ.	2,74				
RISORSE IDRICHE					
Laghi	n°				
Fiumi e Torrenti	n° 1				
STRADE					
Statali Km	0,00	Provinciali Km	3,00	Comunali Km	4,00
Vicinali Km	1,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Piano regolatore adottato	NO	Data ed estremi provvedimento di approvazione			
Piano regolatore approvato	SI				
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	NO				
Artigianali	NO				
Commerciali	NO				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	N	NO			
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P	0,00	0,00			
P.I.P	0,00	0,00			

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA	N.		Esercizio In Corso Anno 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	30	30	30	30
Scuole elementari	N.	1	60	60	60	60
Scuole medie	N.					
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca			5,00	5,00	5,00	5,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore		SI		SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			5,00	5,00	5,00	5,00
Servizio idrico integrato		SI		SI	SI	SI
Aree verdi,parchi,giard. nº			5	5	5	5
hq.			0,00	0,00	0,00	0,00
Punti luce illuminazione Pubblica. nº.			55	55	55	55
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			2.726,00	2.726,00	2.726,00	2.726,00
- civile			2.726,00	2.726,00	2.726,00	2.726,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta		SI		SI	SI	SI
Esistenza discarica		SI		SI	SI	SI
Mezzi operativi						
Veicoli		3		3	3	3
Centro elaborazione dati		NO		NO	NO	NO
Personal Computer		8		8	8	8

STRUTTURE - Altre Strutture

D) ECONOMIA INSEDIATA

Riguardo le attività economiche, il settore agricolo, un tempo attività principale della popolazione, stante l'invecchiamento della popolazione agricola e la parcellizzazione estrema delle superfici, rimane comunque consistente, grazie alla valorizzazione di alcuni prodotti orticoli locali quali l'aglio. Il perdurare dell'attuale congiuntura economica ha **comportato**:

- la chiusura della Società ITACA s.a.s.. L'attività **storica** di torrefazione del caffè svolta sul territorio comunale prosegue, seppur a rilento, attraverso una nuova Società
- la lenta ripresa dell'ormai unica attività produttiva insediata nel territorio e specializzata nel settore del riciclaggio della gomma da pneumatici (ex Ilvo).

Relativamente al settore terziario, si segnala la presenza di un ufficio postale, assenti assicurazioni e trasporti. La popolazione attiva trova occupazione nel settore secondario e terziario attraverso il pendolarismo.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei piu' concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realta' locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la **tendenza** demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilita' di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalita' offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero **instaurarsi** rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura **finanziaria**, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai **parametri** di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'INTERVENTO DEL COMUNE NEI SERVIZI

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi per il cittadino che sono svolti in forma diretta o attraverso l'affidamento a terzi, nella forma di servizi a **domanda** individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto in quanto:

- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati da tariffe **pagate** dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi pubblici locali a rilevanza economica tendono ad autofinanziarsi ed **operano in pareggio** o producono utili esercizio;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica, o meglio finanziati con quote di risorse generali provenienti dai tributi versati dai cittadini.

VALUTAZIONE ED IMPATTO

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da molteplici fattori: alcuni di origine politica, altri dalla disponibilità delle risorse finanziarie, altri ancora da fattori di natura economica.

L'Amministrazione di volta in volta valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Dal punto di vista tecnico invece l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di Bilancio.

Per assicurare il mantenimento dei servizi alla collettività, in una fase di sempre maggior contrazione delle risorse disponibili, gli Enti di minori dimensioni demografiche stanno percorrendo la via della **gestione** associata fra i Comuni, nella forma dell'Unione, al fine di **ottimizzare** l'impiego di uomini e mezzi a disposizione.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il **sistema** tariffario a **copertura** parziale dei servizi a domanda individuale è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, **coerente** e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una **controprestazione**. L'**ente** disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di **servizio** una diversa articolazione della tariffa prevedendo altresì, laddove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il **cittadino**, attraverso il sistema dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Per l'anno 2018, le tariffe dei principali servizi a domanda individuale attualmente attivi quali:

- mensa scolastica
- illuminazione votiva

sono deliberate dalla Giunta dell'Unione Terre di Fiume, con importi omogenei in tutto il territorio dell'Unione.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

La produzione di beni e attività diretti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali corrisponde a un servizio pubblico locale (art. 112 comma 1 TUEL).

Quando il benessere della comunità viene raggiunto attraverso forme e modalità tipiche della gestione imprenditoriale, i servizi pubblici locali si definiscono di rilevanza economica.

Sono servizi pubblici locali di rilevanza economica:

- il servizio idrico integrato
- la gestione dei rifiuti urbani

Il Servizio Idrico Integrato nel Comune di Molino dei Torti è gestito dalla Società partecipata Gestione Acqua spa con sede in Novi Ligure.

In merito al Servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti il Comune attraverso il Consorzio Smaltimento Rifiuti CSR con sede a Novi Ligure, ha appaltato per venti anni il servizio alla **società** Gestione Ambiente, partecipata indiretta del Comune mentre il conferimento e lo **smaltimento** sono gestiti dalla società **partecipata** S.R.T con sede in Novi Ligure.

SERVIZI SOCIALI

La normativa della Regione Piemonte impone la gestione dei servizi sociali in forma consortile per cui il Comune **aderisce** al Consorzio socio-**assistenziale** C.I.S.A con sede in Tortona. La quota consortile versata annualmente in ragione del numero degli abitanti del Comune assicura, unitamente ai contributi regionali finalizzati, la copertura dei costi per i servizi resi con finalità socio-**assistenziali**.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
CONSORZI	n. 2	2	2	2	2
AZIENDE	n.				
ISTITUZIONI	n.				
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 3	3	3	3	3
CONCESSIONI	n.				
Denominazione Consorzio/i					
1) CISA - Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali.					
2) C.S.R. - Consorzio Servizi Rifiuti del Novese-Tortonese-Acquese ed Ovadese - Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino ai sensi della L.R. nr. 24 del 24/10/2005.					
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)					
CISA "Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali".					
Comuni consorziati nr.40					
Alluvioni Cambio', Alzano Scrivia, Berzano di Tortona, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casalnoceto, Castellar Guidobono, Castel nuovo Scrivia, Cerreto Grue, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti , Paderna, Pontecurone , Sale, Sant'Agata Fossili , Sarezzano , Spineto SCrivia , Tortona, Viguzzolo, villarvernia, Villaromagnano, Volpedo , Volpeglino, AVOLASCA, BRIGNANO FRASCATA, CASASCO, CASTELLANIA , COSTA VESCOVATO, DERNICE, FABBRICA CURONE, GARBAGNA, GREMIASCO, MOMPORONE, MONLEALE, MONTEACUTO, MONTEGIOCO, MONTEMARZINO, POZZOL GROOPPO, SAN SEBASTIANO CURONE.					
CSR - tutti i Comuni dell'area Tortonese, Novese ed Acquese.					
Denominazione Azienda/e					
Ente/i Associato/i					
Denominazione Istituzione/i					

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i

Denominazione S.p.A.

A.S.M.T. Servizi Industriali S.p.A.
SRT S.p.a. ex consorzio Ovadese Valle Scrivia
AMIAS S.p.a ex consorzio ACIBS.

Ente/i Associato/i

Servizi gestiti in concessione

Soggetti che svolgono i servizi

Unione di Comuni(se costituita) N. 1
Comuni uniti (**indicare** i nomi per ciascuna unione)

Dal 1 gennaio 2017 è stata **costituita** l'Unione Tere di Fiume tra i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti, Piovera e Sale.

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.....*Ovviamente programmare nel nostro Paese è operazione assai ardua, come nel nostro caso di specie che prevede Avanzi di Amministrazioni disponibili, ma vincoli di finanza pubblica ATROCI che soffocano le autonomie locali impedendo il rilancio degli investimenti.*

Principali investimenti programmati per il triennio 2018 - 2020		2018	2019	2020
Missione	Denominazione			
8	OOPP CON CONTO OO.UU	2.000,00	0,00	0,00
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO COMUNALE	2.700,00	0,00	0,00
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO GIOCHI VIA CARENA	8.500,00	0,00	0,00
6	ACQUISTO AREA PER ATTIVITA' RICREATIVE	25.000,00	0,00	0,00
	Totale	38.200,00	0,00	0,00

Finanziamento degli investimenti	2018	2019	2020
Oneri di urbanizzazione	2.000,00	0,00	0,00
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione	0,00		
Mutui passivi			
Altre entrate	36.200,00	0,00	0,00
Totale	38.200,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	329.801,00	279.264,00	279.264,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	78,00	34,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	600,00	600,00	600,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.500,00	1.500,00	1.500,00
7	Turismo	21.000,00	21.000,00	21.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	104.780,00	2.780,00	2.780,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	17.731,00	17.094,00	16.416,00
11	Soccorso civile	1.500,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	19.300,00	19.300,00	19.300,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	42,00	42,00	42,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	6.979,00	5.206,00	4.346,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		503.311,00	346.820,00	345.248,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

		ANALISI DELLA SPESA	PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2018	2019	2020
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	329.801,00	279.264,00	279.264,00
	1	Organi istituzionali	18.113,00	18.113,00	18.113,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.300,00	4.501,00	4.501,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	9.612,00	2.000,00	2.000,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.330,00	4.000,00	4.000,00
	6	Ufficio tecnico	25.600,00	500,00	500,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	6.150,00	150,00	150,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	257.696,00	250.000,00	250.000,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	78,00	34,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	78,00	34,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	600,00	600,00	600,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	600,00	600,00	600,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	1	Sport e tempo libero	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	21.000,00	21.000,00	21.000,00
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	21.000,00	21.000,00	21.000,00
2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	104.780,00	2.780,00	2.780,00
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	104.780,00	2.780,00	2.780,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	17.731,00	17.094,00	16.416,00
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	17.731,00	17.094,00	16.416,00
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	1.500,00	0,00	0,00
1	Sistema di protezione civile	1.500,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	19.300,00	19.300,00	19.300,00
1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
5	Interventi a favore delle famiglie	18.800,00	18.800,00	18.800,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	500,00	500,00	500,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	42,00	42,00	42,00
	1 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	42,00	42,00	42,00
	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1 Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	6.979,00	5.206,00	4.346,00
	1 Fondo di riserva	3.979,00	4.356,00	3.396,00
	2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.000,00	850,00	950,00
	3 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		503.311,00	346.820,00	345.248,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	36.200,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00	2.000,00	2.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura , politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		38.200,00	2.000,00	2.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2018	2019	2020
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	36.200,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	36.200,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	36.200,00	0,00	0,00
	3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
	1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	1 Urbanistica	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
	1 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3 Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2 Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4 Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
	1 Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5 Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura , politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1 Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		38.200,00	2.000,00	2.000,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

		TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
ENTRATE	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020		
		1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	500.948,08	473.413,49	424.919,00	440.300,00	310.300,00	310.300,00	310.300,00	3,62 %
Contributi e Trasferimenti	18.451,04	31.966,46	30.990,00	31.107,00	14.232,00	14.232,00	14.232,00	0,38 %
Extratributarie	149.553,92	122.392,88	59.110,00	59.260,00	16.660,00	16.660,00	16.660,00	0,25 %
TOTALE ENTRATE	668.953,04	627.772,83	515.019,00	530.667,00	341.192,00	341.192,00	341.192,00	3,04 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria dei	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	6.305,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	668.953,04	627.772,83	521.324,00	530.667,00	341.192,00	341.192,00	341.192,00	1,79 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
		1	2	3	4	5	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	38.830,93	17.754,79	24.734,08	19.291,00	17.755,00	16.864,00	-22,01 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	1.252,42	3.940,92	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	52.271,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	40.083,35	21.695,71	79.005,08	21.291,00	18.755,00	17.864,00	-73,05 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	709.036,39	649.468,54	700.329,08	651.958,00	459.947,00	459.056,00	-6,91 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

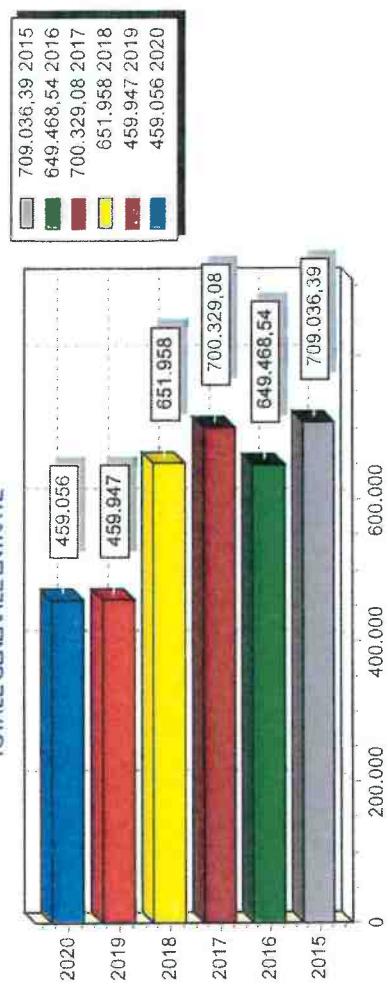
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...) unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

TOTALE GENERALE ENTRATE



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

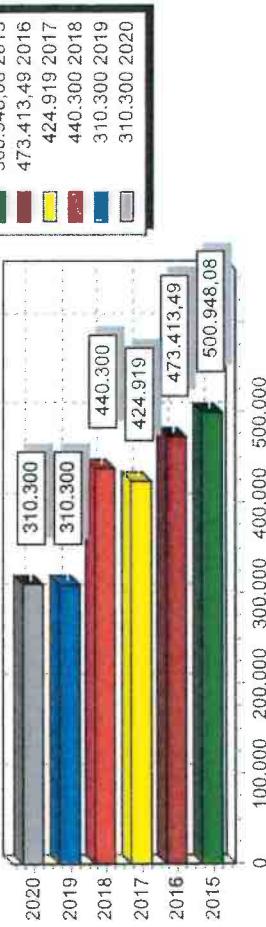
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015	Esercizio Anno 2016	Esercizio in corso 2017	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)	2018	2019	2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	394.814,75	339.963,49	296.824,00	311.700,00	181.700,00	181.700,00	5,01 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	106.133,33	133.450,00	128.095,00	128.600,00	128.600,00	128.600,00	0,39 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	500.948,08	473.413,49	424.919,00	440.300	424.919	473.413,49	500.948,08

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'unica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.
L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

ENTRATE TRIBUTARIE



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2017	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	4,00	4,00	0,00	0,00
2° case	10,60	10,00	113.262,00	113.262,00
Recupero anni Precedenti			0,00	10.000,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			113.262,00	123.262,00
Fabbricati Produttivi	10,60	1,00	6.738,00	6.738,00
Altro	10,60	10,00	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	6.000,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			6.738,00	12.738,00
TOTALE GETTITO (A+B)			120.000,00	136.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei **fabbricati** produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote **applicate a dimostrazione** della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Anche per il triennio 2018/2020 è confermato il blocco delle tariffe e delle aliquote dei principali tributi locali.

Con riferimento ai principali tributi tuttavia si evidenzia quanto segue:

IMU – Imposta municipale propria – pur assicurando un gettito presunto di €.120.000,00 al netto della quota destinata al alimentare il FSC per l'anno 2018, si sottopone all'approvazione del Conglio Comunale la diminuzione delle aliquote, come segue:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e pertinenze per le sole categorie non esonerate <i>ope-legis</i> , ovvero: A01-A08 ed A09	0,40% Detrazione: € 200,00.-

Segue - **Illustrazione** delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Tutti gli altri immobili: fabbricati non adibiti ad abitazione principale ed ulteriori pertinenze dell'abitazione principale; aree fabbricabili; immobili appartenenti al gruppo catastale D (di cui lo 0,76% a favore dello Stato e lo 0,24% a favore del Comune); terreni agricoli posseduti da soggetti diversi dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola:	1,00%
--	-------

- **Addizionale Comunale all'IRPEF:** 0,40 punti percentuali;

- Relativamente alla **TASI**: essendo la medesima applicata fino al 31/12/2015 alle sole abitazioni principali e pertinenze è stata abolita *ope-legis* - nel 2016;

- **TARI**: rinviata l'applicazione della tariffa puntuale da parte del soggetto gestore, continua ad essere applicata, per l'anno 2018 e fino a diversa determinazione la TARI con le tariffe a totale copertura dei costi esposti nel Piano Finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

Indicazione del nome, cognome e posizione dei **responsabili** dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

Si ribadiscono le considerazioni già espresse su precedenti atti di programmazione

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

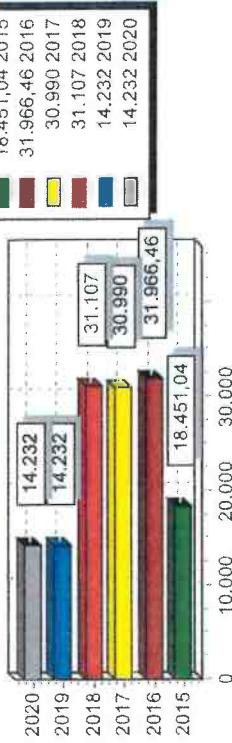
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.451,04	31.966,46	30.990,00	31.107,00	14.232,00	14.232,00	0,38 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	18.451,04	31.966,46	30.990,00	31.107,00	14.232,00	14.232,00	0,38 %

SERVIZI INDISPENSABILI E FUNZIONI DELEGATE

Il Comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte solo in ambito locale perché la Regione, con norme specifiche, ha delegato il Comune a farvi fronte.

Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa, nel secondo è la Regione a far fronte in parte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione insieme a quelli eventualmente erogati da altri Enti, sono mezzi finanziari che affluiscono al Bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti Enti locali, in un contesto di crescente autonomia finanziaria, questa tipologia di trasferimenti negli ultimi anni si è ampiamente ridotta ed ha assunto sempre più frequentemente la connotazione di trasferimento a "ristorno" di minori entrate derivanti da disposizioni statali (es. su tutte abolizione TASI abitazione principale).

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e **provinciali**

I trasferimenti erariali sono stati desunti da quanto indicato dal Ministero dell'Interno sul proprio sito.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settorelli

Illustrazione altri trasferimenti **correlati** ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATTRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015	Esercizio Anno 2016	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1 (accertamenti competenza)	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	57.897,90	25.356,71	16.184,00	39.100,00	12.500,00	12.500,00	141,60 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.727,84	9.772,47	13.183,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Interessi attivi	27,52	60,99	10,00	10,00	10,00	10,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	74.900,66	87.202,71	29.733,00	20.150,00	4.150,00	4.150,00	-32,23 %
TOTALE	149.553,92	122.392,88	59.110,00	59.260	16.660,00	16.660,00	0,25 %

ENTRATE PROPRIE E IMPOSIZIONE TARIFFARIA

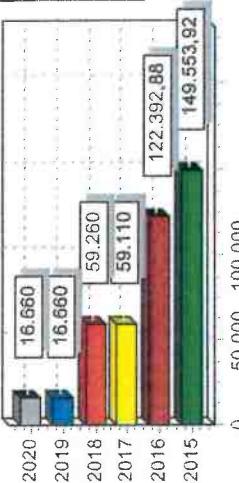
Questo genere di entrate rappresenta una significativa fonte di finanziamento del Bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini.

Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli eventuali utili e dividendi delle società partecipate ed altre entrate minori. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per gli anni successivi, sceglie la propria politica tariffaria ed individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe ed altre entrate specifiche.

L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire, integralmente o parzialmente, per ottenere l'erogazione del servizio.

A far data dal 1 Gennaio 2017 la costituzione dell'Unione Terre di Fiume ha comportato il trasferimento delle principali funzioni al nuovo Ente che conseguentemente provvede altresì all'incasso dei diritti e dei proventi derivanti dai servizi a domanda individuale.

PROVENTI EXTRA TRIBUTARI



e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
ENTRATE	Esercizio Anno 2015	Esercizio Anno 2016	Esercizio in corso 2017	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
			(accertamenti competenza)	(previsione)	2018	2019	
	1	2	3	4	5	6	7

Analisi quali-quantitative degli utenti **destinatari** dei servizi e dimostrazione dei proventi **iscritti** per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

I principali proventi, perlopiù derivanti dai servizi erogati dal Comune, oltre a quelli **generali** relativi alla Segreteria, Anagrafe ed elettorale, nonché Polizia Municipale sono stati **interamente** previsti all'**interno** del Bilancio dell'Unione Terre di Fiume, a cui è stata trasferita la gestione delle funzioni fondamentali individuate dallo Statuto del nuovo Ente. In particolare ci si riferisce a:

RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA: i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione Codice della **Strada** sono ridotti, in ragione della normativa che **prevede** che quota parte degli introiti siano destinati a favore degli Enti proprietari della strada. Il nuovo codice della strada in vigore dal 14/08/2010 ha altresì modificato l'art. 208 **comma 4** relativo alla **destinazione** dei proventi che, secondo l'art. **novellato**, è stata disposta con **apposita** deliberazione assunta dalla Giunta dell'Unione Terre di Fiume in sede di manovra tariffaria propedeutica all'approvazione del Bilancio. In applicazione dei nuovi principi in materia di armonizzazione contabile le **risorse** sono state altresì suddivise in ragione dei **soggetti** che si presume effettueranno i **versamenti**.

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA: anche i proventi derivanti dal servizio di refezione scolastica fornito agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria di Molino dei Torti, appartenenti dall'anno scolastico 2012/2013 all'Istituto Comprensivo Bassa Valle Scrivia, con sede in Castelnuovo Scrivia, sono stati iscritti nel Bilancio dell'Unione. Dall'anno scolastico 2017/2018 sono applicate tariffe unitarie in tutto il territorio dell'Unione, deliberate dall'organo esecutivo del nuovo ente. Vengono pertanto introdotte due fasce ISEE, per consentire agevolazioni a favore delle famiglie maggiormente bisognose con Indicatore della situazione economica equivalente inferiore ad €. 7.500,00 e viene eliminata la quota fissa mensile.

SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI: nel bilancio dell'Unione sono stati contabilizzati i diritti sui **servizi**. Il servizio di illuminazione votiva viene **gestito** da personale dell'Unione, che provvede altresì, attraverso il Servizio **competente** alla **riscossione** di quanto dovuto, sulla **base** delle tariffe **deliberate** dalla Giunta dell'Unione a totale **copertura** del servizio.

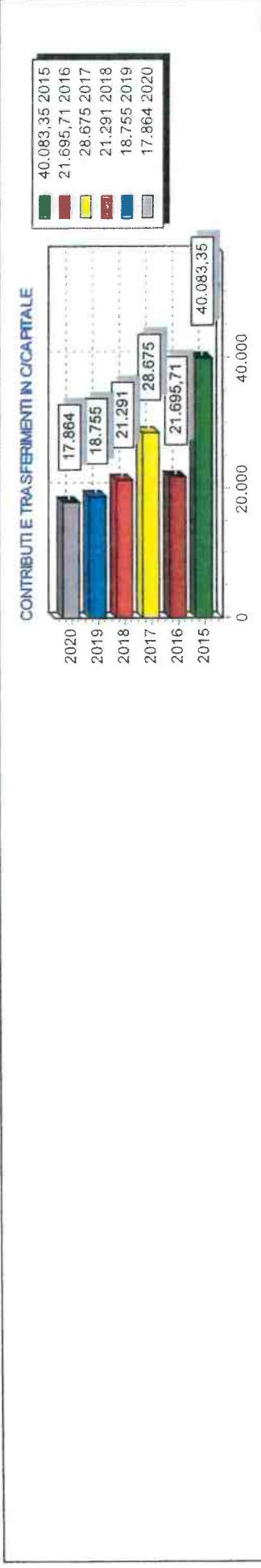
Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni **applicati** per l'uso di terzi, con particolare **riguardo** al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione@)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	34.328,93	17.754,79	26.675,00	19.291,00	17.755,00	16.864,00	-27,68 %
Altri trasferimenti in conto capitale							100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.502,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre entrate in conto capitale	1.252,42	3.940,92	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00 %
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	40.083,35	21.695,71	28.675,00	21.291,00	18.755,00	17.864,00	-25,75 %



e) ANALISI DELLE RISORSE								
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE								
		TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
		Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
ENTRATE		1	2	3	4	5	6	7
Oneri che finanzianno spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanzianno investimenti	1.252,42	3.940,92	2.000,00	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00 %
TOTALE	1.252,42	3.940,92	2.000,00	2.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00 %

Gli eventuali proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire (oneri di urbanizzazione e costi di costruzione) sono interamente destinati alla spesa in conto capitale.

Destinazione Oneri 2018



Relazioni tra **proventi** di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di **urbanizzazione** eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e **motivazione** delle scelte

I proventi degli OO.UU. sono stati destinati interamente al titolo II della Spesa

Altre considerazioni e vincoli

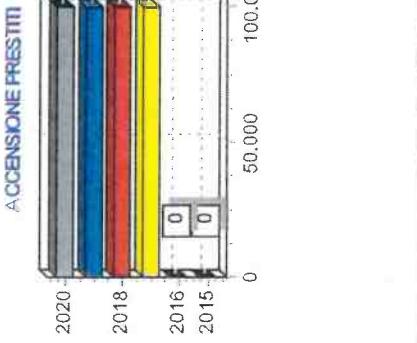
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015	Esercizio Anno 2016	Esercizio in corso 2017 (accertamenti competenza)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	2018	2019	2020	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributari) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



e) ANALISI DELLE RISORSE

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2015 /accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016	Esercizio in corso 2017 (accertamenti competenza)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020
		1	2	3	4	5
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa		0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE		0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

RISCOSSIONE CREDITI

Anno	Riscossione Crediti
2020	0
2019	0
2018	0
2017	0
2016	0
2015	0

ANTICIPAZIONI DI CASSA

Anno	Anticipazione di Cassa
2020	100.000
2019	100.000
2018	100.000
2017	100.000
2016	0
2015	0

f) Analisi indebitamento

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22/8/2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011. Si tratta del V° aggiornamento dove, per quello che qui interessa, è stato inserito per gli enti locali, all'interno dell'allegato 9 del bilancio di previsione, un ulteriore allegato d) riguardante il corretto calcolo dei limiti di indebitamento. Le disposizioni contenute all'interno dell'art.204 comma 1. TUEL, dispongono che:

“... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito”.

IL PROSPETTO ALLEGATO AL V° AGGIORNAMENTO AL D.LGS.118/2011

Sulla base delle disposizioni previste dal citato art.204, il decreto ha inserito il citato nuovo prospetto tra gli allegati al bilancio di previsione a partire dall'anno 2017..

g) EQUILIBRI

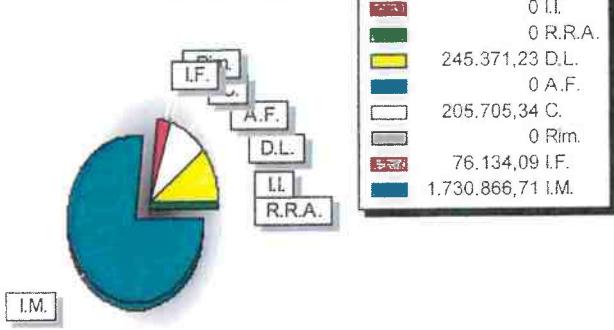
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria abbastanza soddisfacente o il persistere di un volume esiguo di debiti verso il sistema creditizio (mutui passivi) può infatti limitare, contro ogni logica razionale, il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento.

Attivo Patrimoniale 2016

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	1.730.866,71
Immobilizzazioni finanziarie	76.134,09
Rimanenze	0,00
Crediti	205.705,34
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	245.371,23
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	2.258.077,37

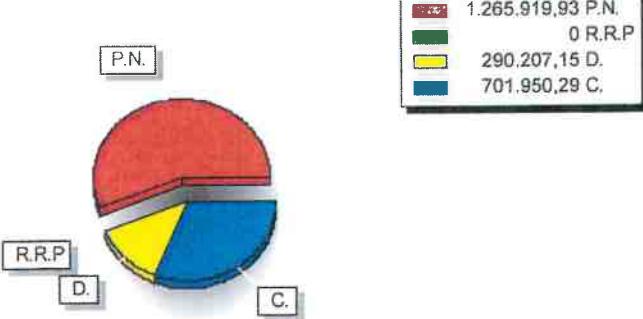
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2016

Patrimonio netto	1.265.919,93
Conferimenti	701.950,29
Debiti	290.207,15
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	2.258.077,37

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2018
Fondo cassa al 01/01/2018	204.224,10
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	455.432,29
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	39.415,60
TITOLO 3 Entrate extratributarie	84.448,70
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	51.507,58
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	152.136,67
Totale entrata	987.164,94
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	523.492,90
TITOLO 2 Spese in conto capitale	74.273,15
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	10.447,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	166.854,39
Totale spesa	775.067,44
Fondo cassa al 31/12/2018	212.097,50

Per gli Enti locali con popolazione inferiore ai 1000 abitanti il 2016 è stato l'anno di svolta, in quanto è venuto meno il distinguo fra Comuni tenuti o meno al rispetto del Patto di Stabilità anche i piccoli Comuni sono stati chiamati al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Con la sottoscrizione del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria (c.d. Fiscal compact), a marzo 2012, gli Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio.

L'Italia si è allineata alle disposizioni normative comunitarie con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

La legge n. 243 del 2012 ha successivamente disciplinato i principi e le regole di bilancio riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche. Esse riguardano, in particolare, la definizione dell'equilibrio di bilancio, l'introduzione di una regola sull'evoluzione della spesa e le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico. Sono disciplinate, inoltre, specifiche deroghe al principio dell'equilibrio, nonché i necessari meccanismi correttivi da adottare in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

La legge definisce, infine uno specifico principio di equilibrio dei bilanci per gli enti territoriali e per quelli non territoriali.

La legge di Stabilità per l'anno 2016 all'art. 1 comma 710 ha disposto quanto segue:

"Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732".

Con riferimento ai prossimi anni il Presidente A.N.C.I n data 3 Agosto 2016 in materia di PAREGGIO DI BILANCIO ha diramato il seguente comunicato:

"L'approvazione definitiva alla Camera della revisione della legge 243/2012 e al Senato del decreto legge sugli enti locali (dl 113), rappresenta un passaggio positivo e importante per consentire ai Comuni una migliore gestione della propria attività. Provvedimenti da noi sollecitati che apprezziamo che Governo e Parlamento abbiano accolto. La revisione della 243, che regola il pareggio di bilancio degli enti territoriali rimuove un sistema di vincoli insostenibile per la gran parte dei Comuni, ed è più coerente con il nuovo saldo di competenza'potenziata' introdotto nel 2016 e con la nuova contabilità pubblica già avviata dal 2015. Il Parlamento ha inoltre migliorato la disciplina delle intese regionali e nazionale per la redistribuzione degli spazi finanziari in corso d'anno, che consentirà ai Comuni di attivare maggiori capacità di investimenti. Escono così rafforzate le prospettive di ripresa degli investimenti locali, mortificate dai lunghi anni di tagli e dai vincoli del vecchio patto di stabilità. Ci auguriamo ora che il Parlamento e il Governo accolgano la richiesta di stabilizzare la declinazione del saldo di competenza già utilmente sperimentata quest'anno, comprensiva del Fondo pluriennale vincolato, anche per il triennio 2017-2019.

"Anche il decreto enti locali contiene utili innovazioni normative, in particolare per ciò che riguarda l'abolizione di regole obsolete e l'allentamento di alcuni vincoli sulla gestione del personale dei Comuni di minori dimensioni.

Vengono inoltre mitigate le sanzioni per violazioni del patto di stabilità 2015, ultimo anno di applicazione, azzerandone la parte economica per le Città metropolitane e gli enti di area vasta e limitando la sanzione al 30% degli sforamenti nel caso dei Comuni. L'istituzione del fondo per il sostegno agli enti più piccoli a fronte di sentenze esecutive per danni, è un primo passo per trattare un fenomeno che desta crescenti preoccupazioni negli amministratori locali, così come importante è l'istituzione del fondo a favore dei Comuni che vogliono estinguere anticipatamente mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

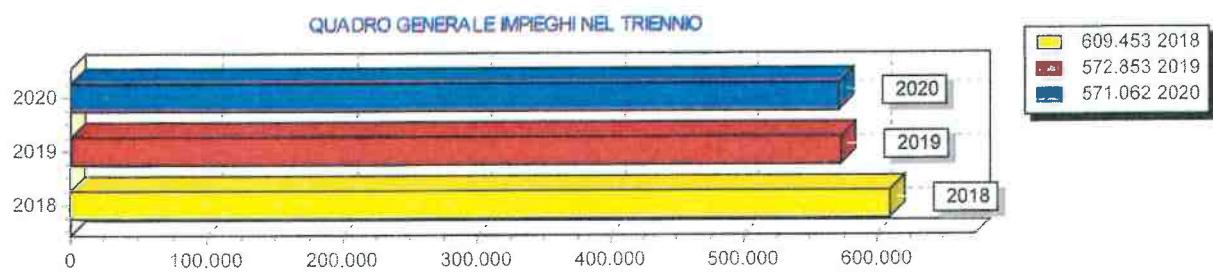
L'ANCI nell'apprezzare i provvedimenti adottati, si attende adesso una buona legge di stabilità che proseguia sulla stessa strada e dia soluzioni a temi ancora non risolti: dalla copertura delle spese sostenute dai Comuni sedi di uffici giudiziari, ai minori gettiti da terreni montani realizzati nel 2015 dai Comuni già considerati esenti, ad una più organica e coraggiosa azione di semplificazione contabile e ordinamentale, fino alla revisione della disciplina di fusioni, unioni e associazioni intercomunali, su cui attendiamo di discutere con il Governo le proposte che abbiamo da tempo formulato".

SEZIONE OPERATIVA

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

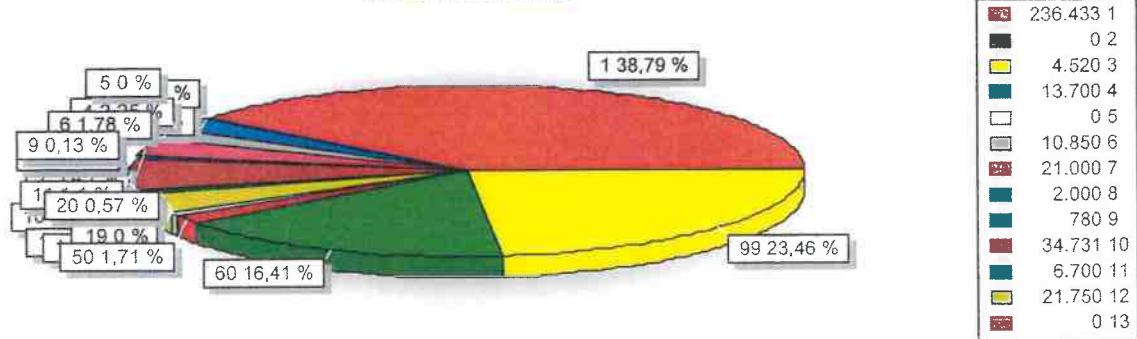
1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE	
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO		
	Consolidate	di sviluppo			
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	236.433,00	0,00	0,00	236.433,00	
2 Giustizia				0,00	
3 Ordine pubblico e sicurezza	4.520,00	0,00	0,00	4.520,00	
4 Istruzione e diritto allo studio	13.700,00	0,00	0,00	13.700,00	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.850,00	0,00	0,00	10.850,00	
7 Turismo	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00	
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	780,00	0,00	0,00	780,00	
10 Trasporti e diritto alla mobilità	34.731,00	0,00	0,00	34.731,00	
11 Soccorso civile	6.700,00	0,00	0,00	6.700,00	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.750,00	0,00	0,00	21.750,00	
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	
14 Sviluppo economico e competitività	42,00	0,00	0,00	42,00	
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00	
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00	
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00	
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00	
19 Relazioni internazionali				0,00	
20 Fondi da ripartire	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	
50 Debito pubblico	10.447,00	0,00	0,00	10.447,00	
60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
99 Servizi per conto terzi	143.000,00	0,00	0,00	143.000,00	
TOTALE	607.453,00	0,00	2.000,00	609.453,00	

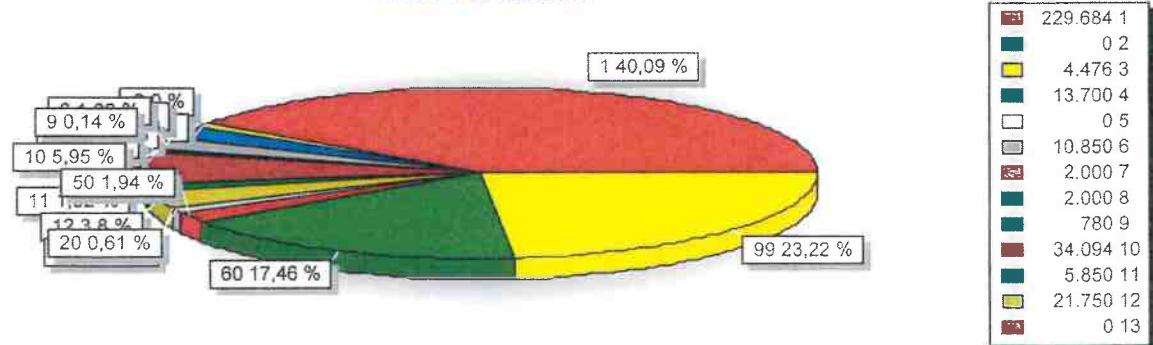
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

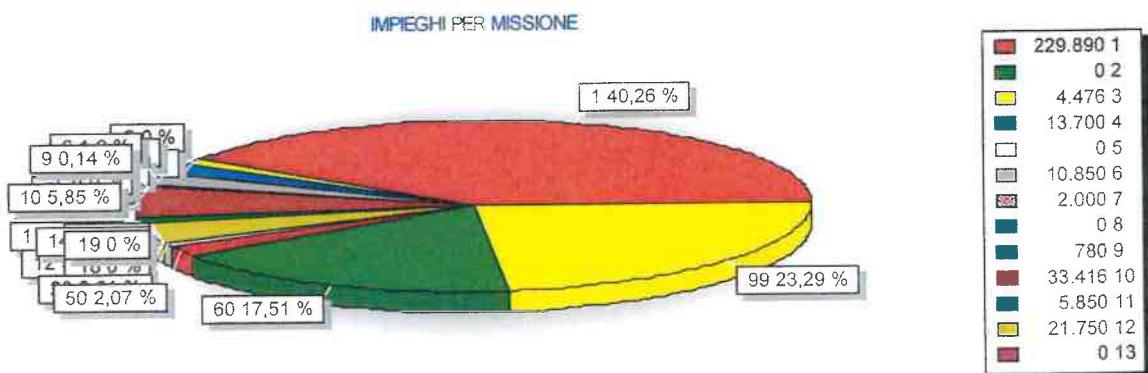
Descrizione	2019			TOTALE	
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO		
	Consolidate	di sviluppo			
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	229.684,00	0,00	0,00	229.684,00	
2 Giustizia				0,00	
3 Ordine pubblico e sicurezza	4.476,00	0,00	0,00	4.476,00	
4 Istruzione e diritto allo studio	13.700,00	0,00	0,00	13.700,00	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.850,00	0,00	0,00	10.850,00	
7 Turismo	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	780,00	0,00	0,00	780,00	
10 Trasporti e diritto alla mobilità	34.094,00	0,00	0,00	34.094,00	
11 Soccorso civile	5.850,00	0,00	0,00	5.850,00	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.750,00	0,00	0,00	21.750,00	
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	
14 Sviluppo economico e competitività	42,00	0,00	0,00	42,00	
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00	
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00	
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00	
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00	
19 Relazioni internazionali				0,00	
20 Fondi da ripartire	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	
50 Debito pubblico	11.127,00	0,00	0,00	11.127,00	
60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
99 Servizi per conto terzi	133.000,00	0,00	0,00	133.000,00	
TOTALE	570.853,00	0,00	2.000,00	572.853,00	

IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2020			TOTALE	
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO		
	Consolidate	di sviluppo			
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	229.890,00	0,00	0,00	229.890,00	
2 Giustizia				0,00	
3 Ordine pubblico e sicurezza	4.476,00	0,00	0,00	4.476,00	
4 Istruzione e diritto allo studio	13.700,00	0,00	0,00	13.700,00	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.850,00	0,00	0,00	10.850,00	
7 Turismo	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	780,00	0,00	0,00	780,00	
10 Trasporti e diritto alla mobilità	33.416,00	0,00	0,00	33.416,00	
11 Soccorso civile	5.850,00	0,00	0,00	5.850,00	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.750,00	0,00	0,00	21.750,00	
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	
14 Sviluppo economico e competitività	42,00	0,00	0,00	42,00	
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00	
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00	
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00	
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00	
19 Relazioni internazionali				0,00	
20 Fondi da ripartire	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	
50 Debito pubblico	11.808,00	0,00	0,00	11.808,00	
60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
99 Servizi per conto terzi	133.000,00	0,00	0,00	133.000,00	
TOTALE	571.062,00	0,00	0,00	571.062,00	



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI PER MISSIONE	12
RESPONSABILE	TUTTI I RESPONSABILI

DESCRIZIONE ESTESA

A livello nazionale il percorso di riorganizzazione della P.A. ha subito negli ultimi anni una forte accelerazione sotto il profilo normativo soprattutto sul versante della **semplificazione, dell'efficienza e del miglioramento** delle qualità dei servizi. Infatti l'obiettivo è quello di allineare la P.A. italiana ai livelli di funzionalità e di capacità di fornire servizi utili ai cittadini e alle imprese propri dei Paesi Europei dotati di apparati amministrativi con una radicata cultura di servizio.

Si tratta di operazioni importanti, che richiedono un forte impulso di modernizzazione, per rendere l'azione amministrativa maggiormente incisiva, vicina alle esigenze del cittadino visibile nei suoi risultati e fortemente rispondente alle linee definite dal programma. L'obiettivo che si prefigge è valorizzare le innumerevoli competenze e conoscenze già presenti nell'amministrazione, adoperandosi nel contempo ad operare, attraverso un processo di coinvolgimento ampio e partecipato, una vera trasformazione dei comportamenti e degli stili di lavoro, orientando l'azione amministrativa più fortemente al risultato e rendendo più efficiente la struttura grazie a riorganizzazioni interne, senza aumentare il peso complessivo.

Le recenti innovazioni normative in materia di gestione associata delle funzioni fondamentali non preoccupano l'attuale governance, poiché, forte dell'esperienza maturata nel corso degli anni attraverso l'Unione intercomunale, prima unione piemontese sciolta il 01/09/2013, si ritiene all'altezza di affrontare le nuove sfide rivolte alla P.A. attraverso lo strumento della Cooperazione tra Enti.

Per questi motivi, quale naturale evoluzione dell'esperienza di gestione associata di funzioni e servizi comunali, attraverso la Convenzione Plurifunzionale tra i Comuni di Sale, Pontecurone, Isola S. Antonio, Casalnoceto, Carbonara S., Piovera ed Alluvioni Cambiò, l'ente ha scelto di partecipare con i Comuni di Alluvioni Cambiò, Piovera e Sale alla costituzione dell'Unione denominata "Terre di Fiume" operativa a far data dal 1° Gennaio 2017 ed il cui Statuto è stato approvato dal Consiglio Comunale all'unanimità in data 20 Ottobre 2016.

Tra gli interventi di carattere straordinario programmati per l'annualità 2018 alla Missione 1 - Programma 6 Ufficio Tecnico - rileva lo stanziamento destinato al conferimento dell'incarico per la redazione della variante al Piano Regolatore, parzialmente finanziata da contributo da richiedersi entro il 31/03/2018 alla Regione Piemonte.

MOTIVAZIONI

Pianificazione, organizzazione e gestione del sistema di comunicazione e relazione pubblica tra i cittadini e il Comune di Molino dei Torti e tra Amministrazioni Comunali ed altri Enti, Associazioni ed organismi territoriali.

Miglioramento del livello di relazione tra Amministrazione e Cittadini tramite servizi di informazione, progetti di semplificazione amministrativa, innovazione dei processi organizzativi.

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

- Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e **fiscali**.
- Sviluppo e gestione delle **politiche** per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

RISORSE UMANE

Tutto il personale in dotazione organica al 01/01/2017 è trasferito all'Unione Terre di Fiume

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

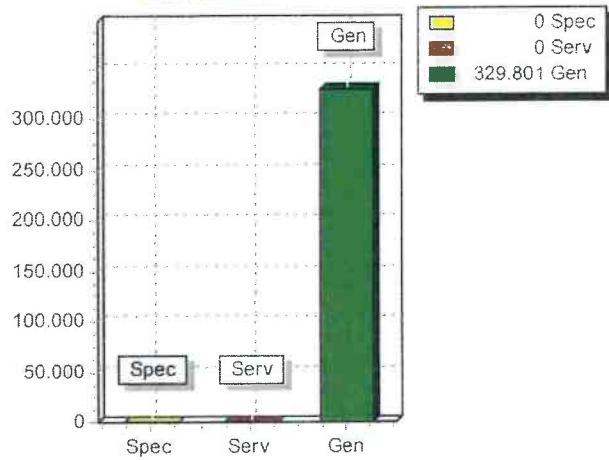
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	329.801,00	279.264,00	279.264,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	329.801,00	279.264,00	279.264,00	
TOTALE ENTRATE	329.801,00	279.264,00	279.264,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

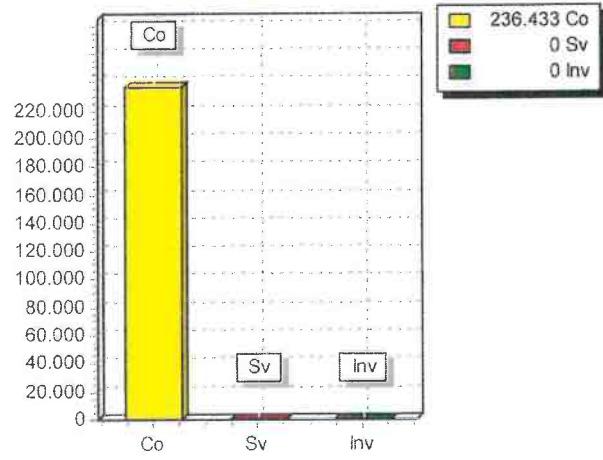
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)		
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO							
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale				
2018	236.433,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	236.433,00	0,00		
2019	229.684,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	229.684,00	0,00		
2020	229.890,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	229.890,00	0,00		

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	DOTT BONISSONE PAOLO

DESCRIZIONE ESTESA

L'attivita' di programmazione connessa all'esercizio di questa missione e' legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attivita' collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Sono incluse in questo contesto le attivita' di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di cio' anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Con l'ausilio di un moderno impianto di videosorveglianza, di imminente attivazione, l'attivita' collegata alla missione di che trattasi sara' sicuramente piu' incisiva e pregnante.

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza"

RISORSE UMANE

Il personale impegnato nella missione è rappresentato dai 5 agenti di PL e un comandante dell'Unione Terre di Fiume

RISORSE STRUMENTALI

Autovettura attrezzata, apparecchiatura TELELASER e Velomatic.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
Nº 3 Ordine pubblico e sicurezza

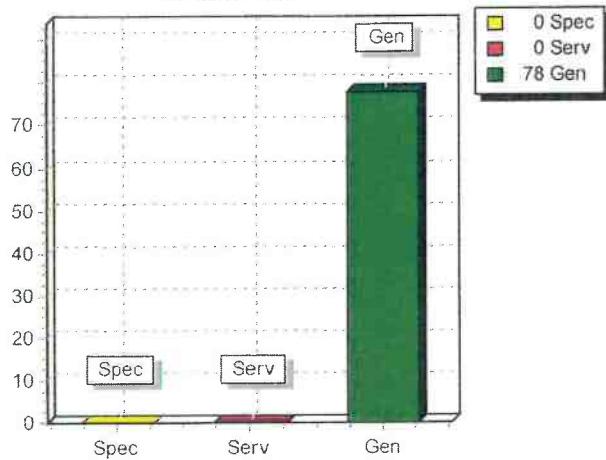
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	78,00	34,00	0,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	78,00	34,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	78,00	34,00	0,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

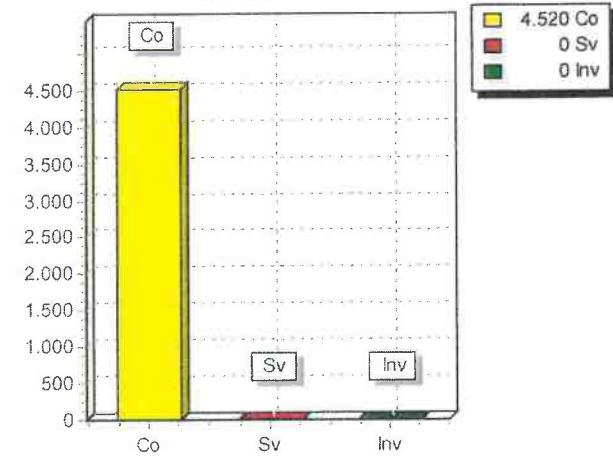
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)		
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale				
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale						
2018	4.520,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.520,00	0,00		
2019	4.476,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.476,00	0,00		
2020	4.476,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.476,00	0,00		

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMI PER MISSIONE	8
RESPONSABILE	PAIOTTO FRANCESCO

DESCRIZIONE ESTESA

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse in questo contesto anche le attivita' di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di **ambiti operativi** finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza **scolastica** da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

OBIETTIVO OPERATIVO

Questa Amministrazione e' particolarmente attenta alle problematiche scolastiche, tra cui le diverse iniziative volte ad incentivare l'avvicinamento dei giovani in eta' scolare a progetti specifici e l'organizzazione del servizio di refezione scolastica.

Si tende a mantenere gli attuali livelli dei servizi nell'ambito del programma di che trattasi, sostenendo, anche attraverso il meccanismo dell'ISEE, le **politiche solidaristiche** per favorire gli studenti delle famiglie in difficolta' economiche.

Appare opportuno segnale che il **costante** calo **demografico**, ma soprattutto il **basso** indice di natalita' dell'ultimo quinquennio mette a duro rischio la conservazione dei servizi offerti in loco alla Comunita' Molinese.

Al fine di garantire comunque i servizi per l' **infanzia** e dell'**istruzione primaria**, a partire dall'anno **scolastico 2017/2018** la scuola **materna** sarà trasferita nell'edificio già sede della scuola primaria, con notevole risparmio di spesa a carico della comunità..Nei locali **del medesimo** edificio resi idonei attraverso interventi di manutenzione straordinaria sarà altresì assicurato il servizio di **refezione** agli utenti di entrambe le scuole.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 4 Istruzione e diritto allo studio

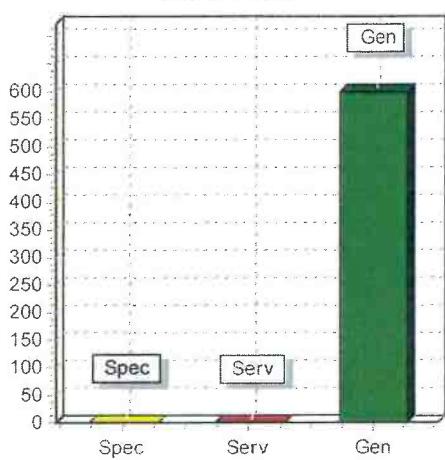
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	600,00	600,00	600,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	600,00	600,00	600,00	
TOTALE ENTRATE	600,00	600,00	600,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

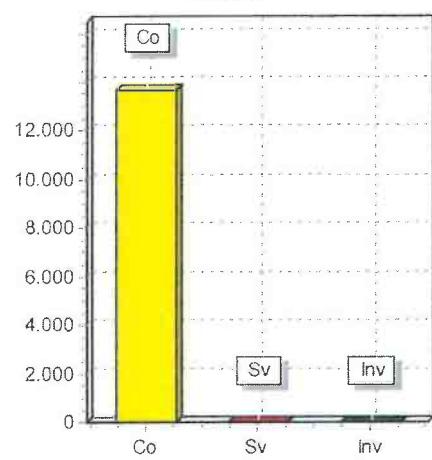
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)		
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO							
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale				
2018	13.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.700,00	0,00		
2019	13.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.700,00	0,00		
2020	13.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.700,00	0,00		

RISORSE 2018



IMPIEGHI



13.700 Co
0 Sv
0 Inv

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	PAIROTTA FRANCESCO

DESCRIZIONE ESTESA

Le funzioni **esercitate** nel campo sportivo e ricreativo riguardano la **gestione** dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla **costruzione** e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla **concreta** gestione operativa dei servizi attivati.

Queste attribuzioni si estendono fino a ricoprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle **manifestazioni** a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missioni, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi **sportivi** e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Significativi gli investimenti programmati per l'anno 2018, interamente finanziati con eccedenze di parte corrente, che così si riassumono:

- manutenzione straordinaria **Campo** Sportivo Comunale: €. 2.700,00
- manutenzione straordinaria Parco giochi Via S.Ile Carena: €. 8.500,00
- acquisto area da destinare ad attività ricreative: €. 25.000,00.

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La **missione sesta** viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi **sportivi** e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."*

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

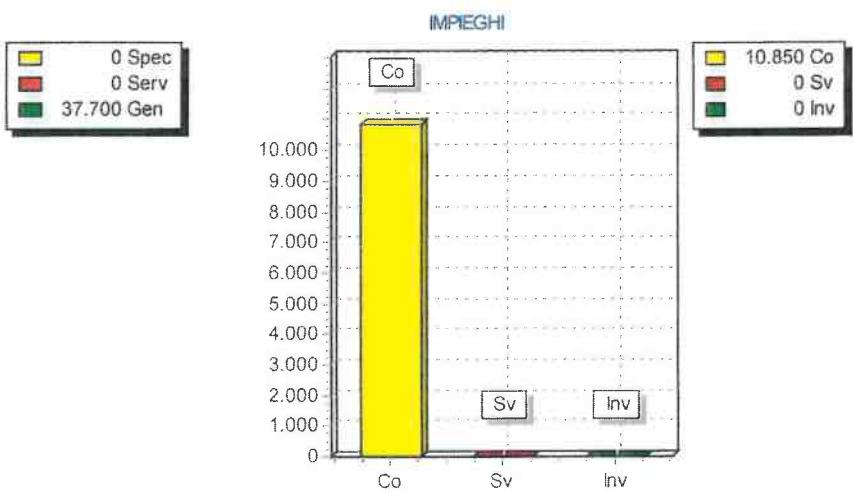
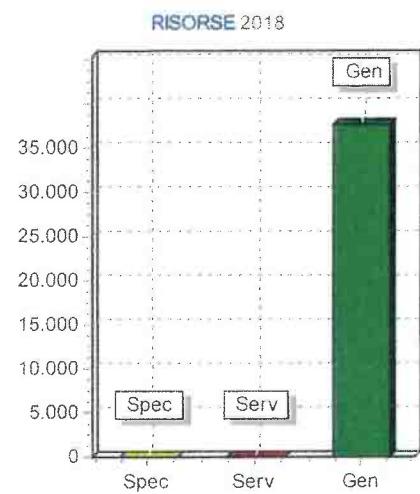
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	37.700,00	1.500,00	1.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	37.700,00	1.500,00	1.500,00	
TOTALE ENTRATE	37.700,00	1.500,00	1.500,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)		
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO							
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale				
2018	10.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.850,00	0,00		
2019	10.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.850,00	0,00		
2020	10.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.850,00	0,00		



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 7 Turismo

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	PAIOTTO FRANCESCO

DESCRIZIONE ESTESA

La promozione del territorio e del turismo si realizza soprattutto attraverso il sostegno economico, in applicazione del principio di sussidiarietà, della Associazione Pro-Loco che organizza i principali eventi ricreativi del Paese.

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 7 Turismo

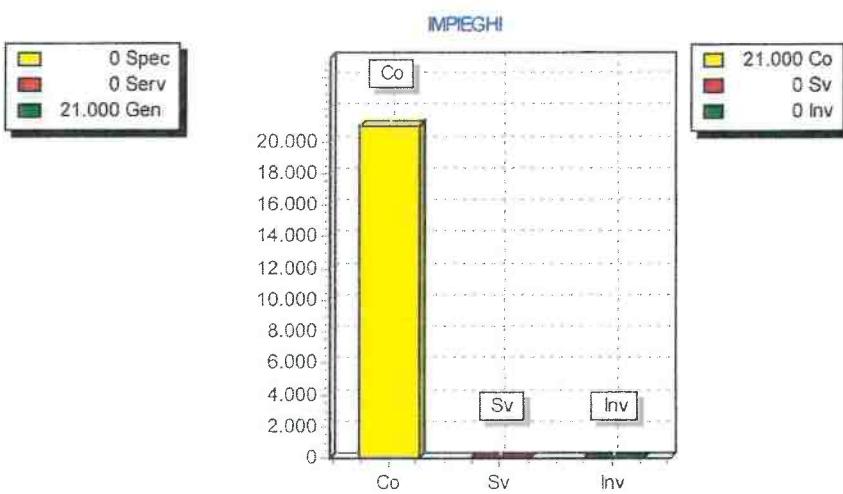
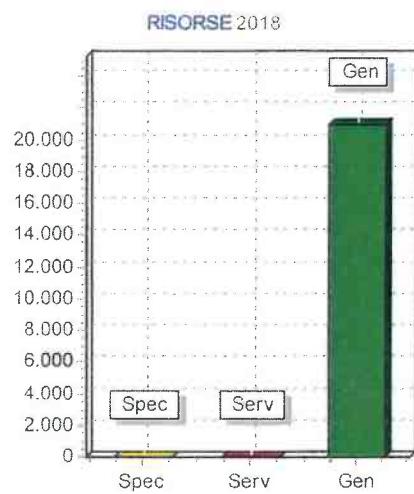
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
TOTALE ENTRATE	21.000,00	21.000,00	21.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 7

Turismo

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)		
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO							
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale				
2018	21.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00	0,00		
2019	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00		
2020	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00		



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	GEOM FOSSATI ROBERTO

DESCRIZIONE ESTESA

Manutenzione ordinaria/ straordinaria del patrimonio esistente da finanziarsi con i proventi degli OO.UU.

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

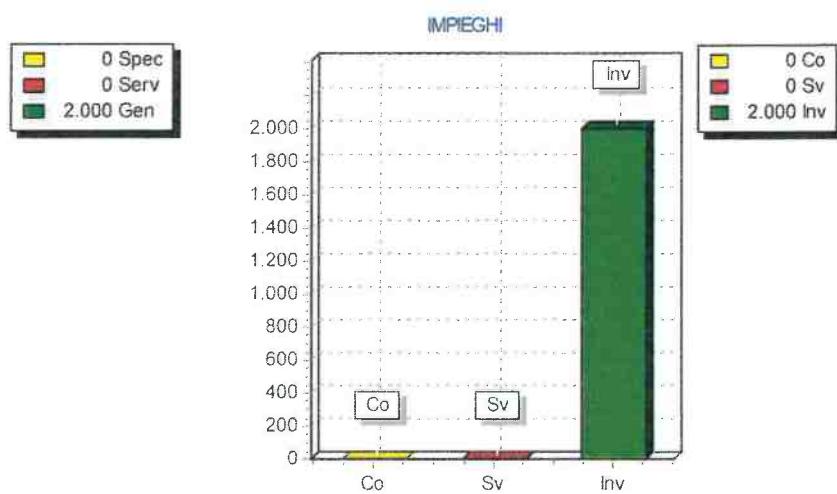
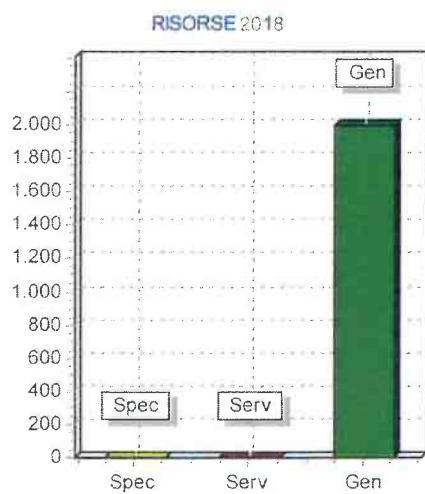
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE ENTRATE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)		
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO							
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale				
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	100,00	2.000,00	0,00		
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	100,00	2.000,00	0,00		
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMI PER MISSIONE	9
RESPONSABILE	GEOM FOSSATI ROBERTO

DESCRIZIONE ESTESA

Le funzioni attribuite all'ente in materia di **gestione** del **territorio** e dell'**ambiente** hanno **assunto** una **crescente importanza**, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un **approccio** che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il **rispetto** e la valorizzazione dell'**ambiente**.

La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività dei servizi connessi alla tutela dell'**ambiente**, del **territorio**, delle **risorse naturali** e delle **biodiversità**, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'**acqua** e dell'**aria**. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale e lo smaltimento dei rifiuti, che a far data dal 1 gennaio 2018 saranno svolti dall'ente gestore affidatario dei servizi da parte del Consorzio CSR, gestione Ambiente s.p.a.

MOTIVAZIONI

Ottimizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti attraverso la verifica delle quantità conferite in ogni singolo punto di prelievo in continuazione rispetto a quanto già attuato durante l'anno 2016 e precedenti.

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione **nona** viene così definita dal **Glossario COFOG**:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'**ambiente**, del **territorio**, delle **risorse naturali** e delle **biodiversità**, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'**acqua** e dell'**aria**. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei **servizi** inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'**ambiente**."*

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

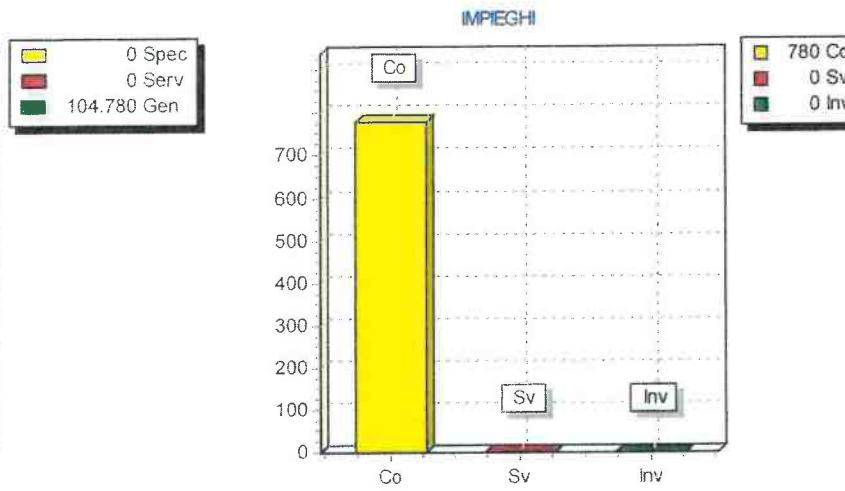
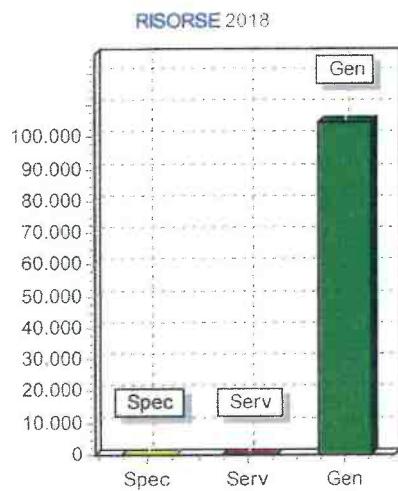
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	104.780,00	2.780,00	2.780,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	104.780,00	2.780,00	2.780,00	
TOTALE ENTRATE	104.780,00	2.780,00	2.780,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)		
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO							
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale				
2018	780,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	780,00	0,00		
2019	780,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	780,00	0,00		
2020	780,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	780,00	0,00		



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	GEOM CELLA LUCIANO

DESCRIZIONE ESTESA

Le funzioni **esercitate** nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio **investimenti** e la **gestione** corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di **servizi** relativi alla mobilità sul territorio.

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono **incluse** le attività di **supporto** alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della **politica regionale unitaria** in materia di **trasporto** e diritto alla mobilità.”*

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

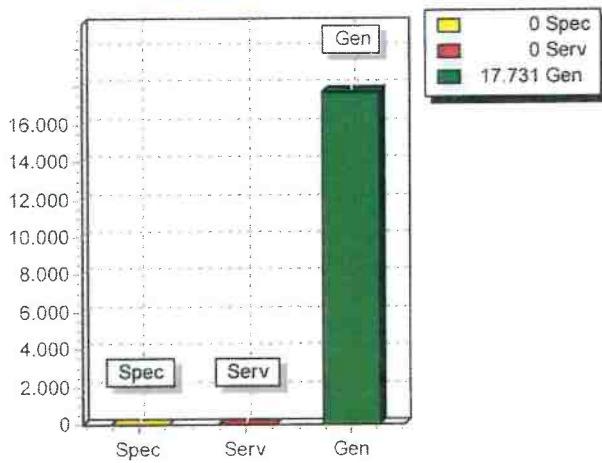
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	17.731,00	17.094,00	16.416,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	17.731,00	17.094,00	16.416,00	
TOTALE ENTRATE	17.731,00	17.094,00	16.416,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

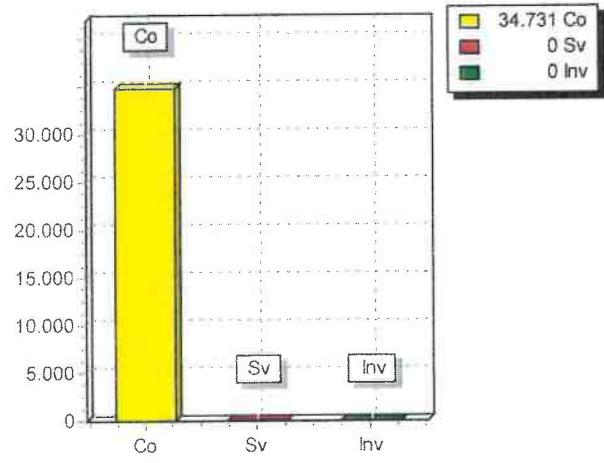
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)		
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO							
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale				
2018	34.731,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.731,00	0,00		
2019	34.094,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.094,00	0,00		
2020	33.416,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.416,00	0,00		

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 11 Soccorso civile

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	GEOM FOSSATI ROBERTO

DESCRIZIONE ESTESA

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile.

Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attivita' intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

RISORSE UMANE

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

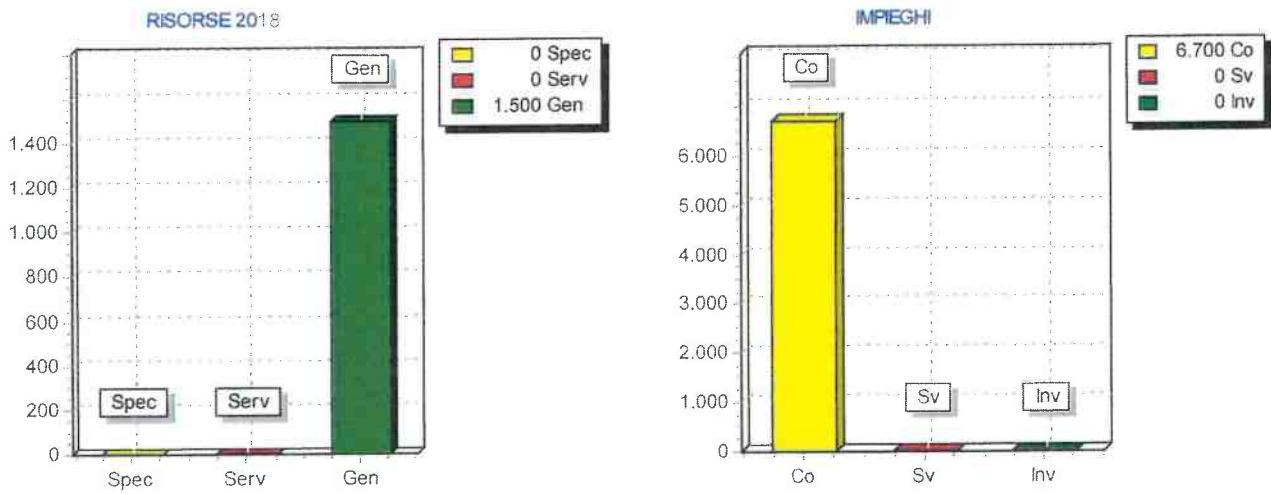
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 11 Soccorso civile

ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.500,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.500,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	1.500,00	0,00	0,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 11 Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)		
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO							
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale				
2018	6.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.700,00	0,00		
2019	5.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.850,00	0,00		
2020	5.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.850,00	0,00		



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMI PER MISSIONE	10
RESPONSABILE	MEGASSINI VITTORIO

DESCRIZIONE ESTESA

Le funzioni esercitate nel **campo** sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile.

La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo. Questa missione viene garantita in ambito locale a livello **consortile** dal "CISA - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali" con sede a Tortona.

Il Consorzio summenzionato, di cui l'Ente fa parte, amministra il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La **missione dodicesima** viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia"

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	19.300,00	19.300,00	19.300,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	19.300,00	19.300,00	19.300,00	
TOTALE ENTRATE	19.300,00	19.300,00	19.300,00	

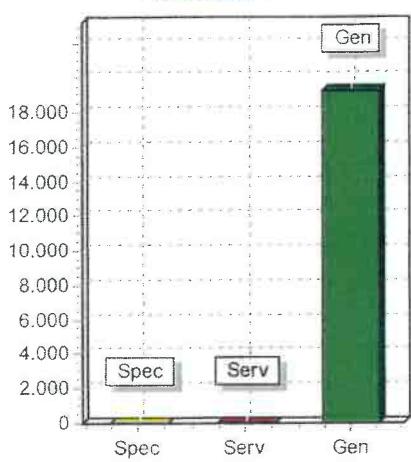
3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 12

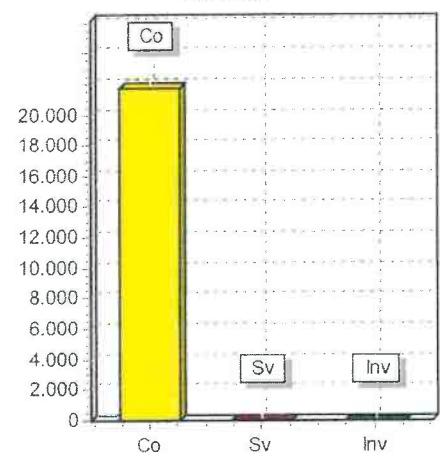
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)		
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO							
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale				
2018	21.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.750,00	0,00		
2019	21.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.750,00	0,00		
2020	21.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.750,00	0,00		

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 14 Sviluppo economico e competitività

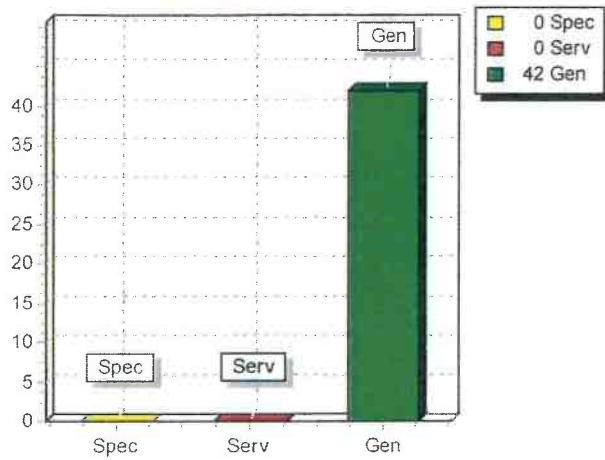
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	42,00	42,00	42,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	42,00	42,00	42,00	
TOTALE ENTRATE	42,00	42,00	42,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

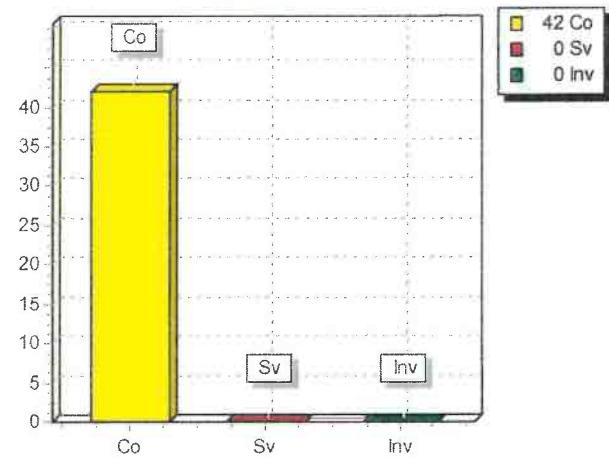
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 14 Sviluppo economico e competitività

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)				
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO									
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale								
2018	42,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42,00	0,00				
2019	42,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42,00	0,00				
2020	42,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42,00	0,00				

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 20 Fondi da ripartire

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	BUFFADOSSI OMBRETTA

DESCRIZIONE ESTESA

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, e' destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia e difficile esigibilità.

Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (**media semplice** del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

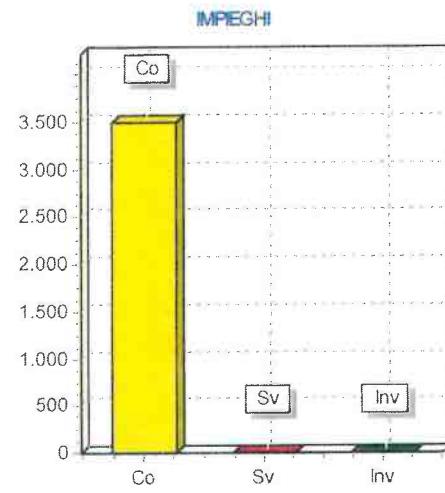
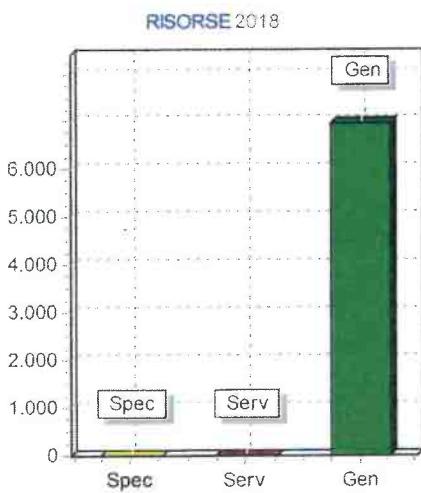
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 20 Fondi da ripartire

ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	6.979,00	5.206,00	4.346,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	6.979,00	5.206,00	4.346,00	
TOTALE ENTRATE	6.979,00	5.206,00	4.346,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 20 Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)		
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO							
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale				
2018	3.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00		
2019	3.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00		
2020	3.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00		



■ 3.500 Co
■ 0 Sv
■ 0 Inv

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 50 Debito pubblico

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	BUFFADOSSI OMBRETTA

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

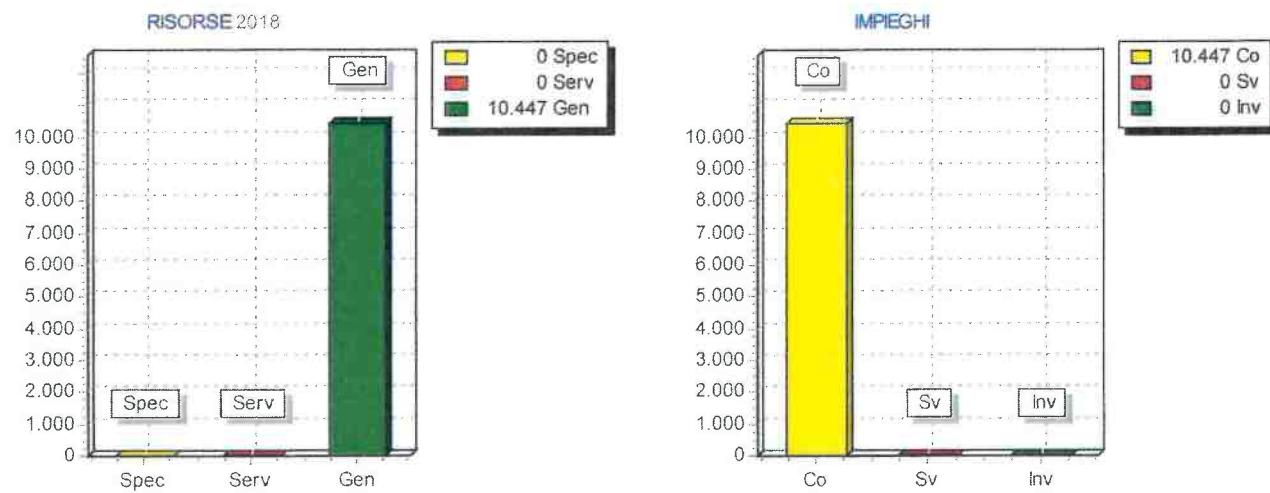
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 50 Debito pubblico

ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	10.447,00	11.127,00	11.808,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	10.447,00	11.127,00	11.808,00	
TOTALE ENTRATE	10.447,00	11.127,00	11.808,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 50 Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)		
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO							
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale				
2018	10.447,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.447,00	0,00		
2019	11.127,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.127,00	0,00		
2020	11.808,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.808,00	0,00		



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	BUFFADOSSI OMBRETTA

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 60 Anticipazioni finanziarie

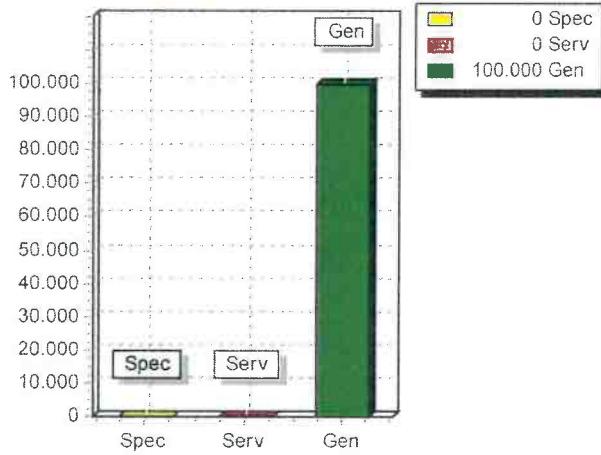
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE ENTRATE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

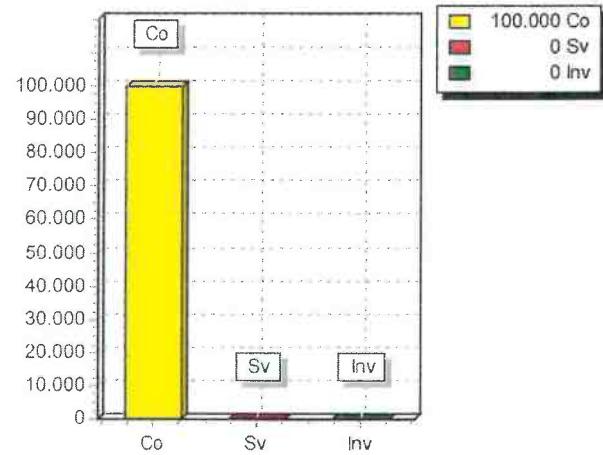
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)		
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO							
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale				
2018	100.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		
2019	100.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		
2020	100.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 99 Servizi per conto terzi

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	TUTTI I RESPONSABILI

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 99 Servizi per conto terzi

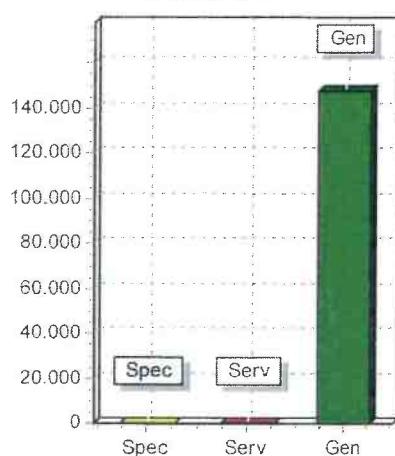
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	148.100,00	143.000,00	143.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	148.100,00	143.000,00	143.000,00	
TOTALE ENTRATE	148.100,00	143.000,00	143.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 99 Servizi per conto terzi

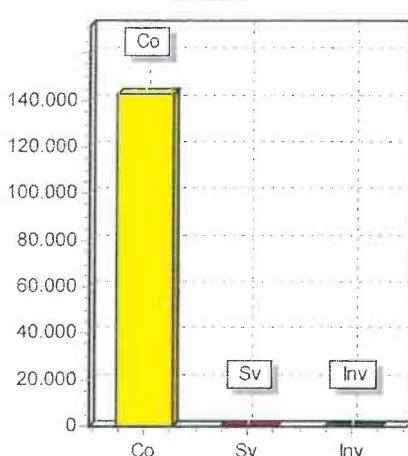
ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2018	143.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.000,00	0,00
2019	133.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.000,00	0,00
2020	133.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.000,00	0,00

RISORSE 2018



0 Spec
0 Serv
148.100 Gen

IMPIEGHI



143.000 Co
0 Sv
0 Inv

4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2018	2019	2020	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	236.433,00	229.684,00	229.890,00	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	4.520,00	4.476,00	4.476,00	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	13.700,00	13.700,00	13.700,00	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.850,00	10.850,00	10.850,00	
Programma n° 7: Turismo	21.000,00	2.000,00	2.000,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00	2.000,00	0,00	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	780,00	780,00	780,00	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	34.731,00	34.094,00	33.416,00	
Programma n° 11: Soccorso civile	6.700,00	5.850,00	5.850,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.750,00	21.750,00	21.750,00	
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	42,00	42,00	42,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
Programma n° 50: Debito pubblico	10.447,00	11.127,00	11.808,00	
Programma n° 69: Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	143.000,00	133.000,00	133.000,00	
TOTALI	609.453,00	572.853,00	571.062,00	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2018)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	329.801,00			
N° 2: Giustizia				
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	78,00			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	600,00			
N° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.700,00			
N° 7: Turismo	21.000,00			
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00			
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	104.780,00			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	17.731,00			
N° 11: Soccorso civile	1.500,00			
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	19.300,00			
N° 13: Tutela della salute				
N° 14: Sviluppo economico e competitività	42,00			
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	6.979,00			
N° 50: Debito pubblico	10.447,00			
N° 60: Anticipazioni finanziarie	100.000,00			
N° 99: Servizi per conto terzi	148.100,00			
TOTALI	800.058,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2018)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						329.801,00
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3						78,00
Nr.° 4						600,00
Nr.° 5						0,00
Nr.° 6						37.700,00
Nr.° 7						21.000,00
Nr.° 8						2.000,00
Nr.° 9						104.780,00
Nr.° 10						17.731,00
Nr.° 11						1.500,00
Nr.° 12						19.300,00
Nr.° 13						0,00
Nr.° 14						42,00
Nr.° 15						0,00
Nr.° 16						0,00
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						6.979,00
Nr.° 50						10.447,00
Nr.° 60						100.000,00
Nr.° 99						148.100,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.058,00

9 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

MOLINO DEI TORTI, 14/02/2018

*Il Segretario
MARIA MATRONE*

*Il Responsabile
della Programmazione
PAOLA BRERA*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario
OMBRETTA BUFFADOSSI*

*Il Rappresentante Legale
ANNA FANTATO*